

pœnaliter imminere. Qui fabricam tui operis per eundem rursus lapidem es dignatus erigere: ne imago, quæ ad similitudinem tui facta fuerat vivens, dissimilis haberetur ex morte. Munus veniabilis indulgentiæ præstitisti: ut unde mortem peccatum contraxerat, inde vitam pietas repararet immensa. Per Christum Dominum nostrum.

colpirle, sia pure, con giusto castigo. Tu ti sei degnato di riparare il mistico edificio, opera delle tue mani, coi materiali della sua stessa rovina: affinché l'uomo, tua immagine, che a somiglianza tua era stato creato per vivere, non fosse trovato dissimile a cagione della morte (subita dopo il peccato). Tu ci hai donato un indulgente perdono: e dove il peccato aveva contratto la morte, la tua immensa pietà riportò la vita.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Populus Sion, † ecce Dominus veniet ad salvandas gentes: * et auditam faciet Dominus gloriam laudis suæ † in lætitia cordis vestri.

Popolo di Sion, ecco che il Signore viene a salvare le genti: ed il Signore farà sentire la sublimità della sua lode nella letizia del vostro cuore.

TRANSITORIUM

Nunciate Joanni, quia cæci vident, † et claudi ambulant: * pauperes lætantur in adventu Domini.

Riferite a Giovanni che i ciechi vedono, che gli storpi camminano, che i poveri si rallegrano per la venuta del Signore.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Animæ nostræ, quæsumus, omnipotens Deus, hoc potiantur desiderio, ut a tuo spiritu inflammentur: et divino munere satiati, ante conspectum venientis Christi Filii tui, velut clara luminaria fulgeamus. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Ti chiediamo, o Dio onnipotente, che le anime nostre sentano l'imperioso desiderio di infiammarsi alla vampa del tuo spirito: e che noi saziati dal dono divino, abbiamo a risplendere come chiare luci al cospetto di Cristo, tuo Figlio, nell'imminente sua venuta. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI
www.ambrosianeum.net

DOMINICA IV DE ADVENTU

ORDO ASPERSIONIS

(vedi Ordinario a pagina 2)

CANTO "RORATE CÆLI"

INGRESSA

Vox clamantis in deserto: * Parate viam Domini, † rectas facite semitas Dei nostri.

Un messaggio risuona dal deserto: "Preparate la via al Signore, raddrizzate i sentieri per cui viene il Dio nostro".

ORATIO SUPER POPULUM

Præsta, quæsumus, omnipotens Deus: ut adventus gloriosissimi Filii tui et peccata nostra abluat, et populo tuo pacem conferat, et salutem. Qui tecum vivit et regnat [...]. **Amen.**

Fa' sì, te ne preghiamo, onnipotente Iddio, che la venuta del tuo gloriosissimo Figlio ci lavi dai nostri peccati, e conferisca al tuo popolo pace e salvezza. Egli che vive e regna con te [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaiaë Prophetæ.

(40, 1-11)

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Una voce dice: «Grida», e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo. Secca l'erba, il fiore appassisce quando soffia su di essi il vento del Signore. Veramente il popolo è come l'erba. Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Universi, qui te expectant, * non confundentur, Domine. •

Vias tuas, Domine, notas fac mihi: * et semitas tuas edoce me.

Tutti coloro che ti attendono non resteranno confusi, o Signore.

Fammi manifeste le tue vie: o Signore, e insegnami i tuoi sentieri.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Hebræos.

(10, 35-39)

Fratelli, non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso. Ancora *un poco*, infatti, *un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà. Il mio giusto per fede vivrà; ma se cede, non porrò in lui il mio amore.* Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Venite, exultemus Domino: * jubilemus Deo salutari nostro.

Halleluja.

Alleluia.

Venite, celebriamo il Signore: acclamiamo a Dio, nostra salvezza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(21, 1-9)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: *Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma.* I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «*Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!*». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Consolamini, qui estis pusillanimes, * consolamini, et jam nolite timere: • ecce Deus noster iudicium retribuet: * ipse veniet, et salvos nos faciet.

Coraggio, o pusillanimi, consolatevi e non abbiate timore: ecco che il nostro Dio renderà giustizia; verrà egli stesso, e ci salverà.

ORATIO SUPER SINDONEM

Omnipotens sempiterne Deus, qui per adventum unigeniti Filii tui Domini nostri Jesu Christi nova luce radiare dignatus es, concede nobis: ut sicut eum per Virginis partum in forma nostri corporis meruimus habere participem, ita et in regno gratiæ ejus, mereamur esse consortes. Qui tecum vivit et regnat [...]. **Amen.**

O Dio onnipotente ed eterno, che per la venuta dell'Unigenito Figlio tuo, Signore nostro Gesù Cristo, ti sei degnato di riflettere di nuova luce, concedici che, come per la nascita di lui da una Vergine noi abbiamo meritato che egli fosse partecipe della nostra corporale natura, così possiamo meritare di divenire una cosa sola con lui nel regno della grazia. Egli che vive e regna con te [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Benedixisti, Domine, terram tuam: * avertisti captivitatem ab Jacob. •

Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam: * et salutare tuum da nobis: • ut inhabitet gloria in terra nostra: * avertisti captivitatem ab Jacob.

Hai benedetto, Signore, alla tua terra: hai allontanato la schiavitù da Giacobbe. **Mostraci, o Signore, la tua clemenza: e concedi a noi la tua salvezza: fa' che la gloria fissi la sua dimora sulla nostra terra: tu che hai allontanata la schiavitù da Giacobbe.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Devotionis nostræ, tibi, Domine, quæsumus, hostia, jugiter immoletur: quæ et sacris peragat instituta mysteriis, et salutare tuum nobis mirabiliter operetur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Il sacrificio della nostra dedizione, o Signore, te ne preghiamo, ti sia offerto assiduamente: e mentre compie quanto venne istituito per mezzo di questi santi misteri, operi in noi i meravigliosi effetti della salvezza che viene da te. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus: cui proprium est veniam delictis impendere, quam

...eterno Iddio: che ami piuttosto largire perdono alle offese, che